



Foglio d'istruzioni speciale n. 18

Pitture da esterni su pannelli in cemento amianto / fibrocemento

Il cemento amianto è una combinazione di cemento e fibre di amianto: il cemento funge da legante e le fibre di amianto da armatura. Per motivi sanitari le fibre di amianto sono state progressivamente sostituite da fibre di plastica, sicché i pannelli più recenti vanno correttamente designati come pannelli in fibrocemento. L'amianto non è sostanzialmente riconoscibile con i metodi di cantiere convenzionali. Una classificazione univoca della struttura delle fibre è possibile solo con il microscopio elettronico. Un criterio è fornito però dall'età dei pannelli montati. In generale nei pannelli montati prima del 1990 si deve sospettare la presenza di amianto, anche se già negli anni '80 sono stati montati pannelli con fibre sostitutive. Perciò vale il principio: più recenti sono i pannelli, meno probabile è la presenza di amianto. I pannelli precedenti il 1980 contengono sicuramente amianto, quelli successivi al 1990 sono privi di amianto.

Esistono numerose varianti di questi pannelli, con superfici molto diverse. Il trattamento di dipintura deve essere accordato alla rispettiva superficie.

Devono essere assolutamente osservate ed applicate le leggi, prescrizioni e norme del settore (SUVA, SIA ecc.) per il trattamento e rivestimento di pannelli in cemento amianto / fibrocemento.

Nuove pannelli non dipinti, non trattati in autoclave

I "normali" pannelli contenenti amianto di un tempo presentano un elevato effetto assorbente. Oggi non sono più prodotti, ma si possono trovare qui e là come pannelli non dipinti. La grande capacità di assorbire acqua di questi pannelli è un pericolo per il rivestimento a strato. Perciò è necessario preparare una solida struttura: applicare e lasciare ben asciugare un fondo impregnante saturo Dupa-Grund, su tutti i lati compresi i bordi. Come strato di copertura sono particolarmente buoni Disbocret 515 Betonfarbe ed Amphibolin.

I nuovi pannelli con fibre plastiche sono forniti dalla fabbrica già dotati di fondo (per es. Eterplan-plus). Secondo i dati di fabbrica questi pannelli possono essere rivestiti direttamente. Sui pannelli sottoposti agli agenti atmosferici deve anzitutto essere applicato un fondo Capagrund Universal o Capacryl-Haftprimer; applicare sempre il fondo anche sugli spigoli di taglio. Per la mano di pittura sono adatti Amphibolin, Muresko o Disbocret 515 Betonfarbe.

Pannelli non dipinti, trattati in autoclave (induriti a vapore), contenenti amianto

Questi pannelli presentano una superficie molto dura e spessa, poco o per niente assorbente. Un fondo incolore penetrante in profondità si essicca su questo sottofondo, anche se diluito, come pellicola brillante, costituendo un pericolo per gli strati successivi.

Consigliamo di applicare una prima mano di Disbon 481. Si realizza così un fondo adesivo intermedio per lo strato successivo, applicabile con Disbocret 515 Betonfarbe, Muresko o Amphibolin.

Pannelli con rivestimento minerale realizzato per cottura in fabbrica (Pellichrom, Glasal, ecc.), contenenti amianto

Controllo: il rivestimento non si scioglie con solventi corrosivi (diluente alla nitro).

I pannelli esenti da amianto hanno soppiantato i pannelli con rivestimento minerale realizzato per cottura, che non sono più prodotti. Essi sono però spesso presenti su facciate esistenti e quindi costituiranno un sottofondo da dipingere anche negli anni a venire.

La superficie di questi pannelli presenta una finitura molto spessa simile alla ceramica, tale da rendere impossibile la penetrazione di un fondo o di uno strato. Solo prodotti con ottima caratteristica adesiva (adesione) possono creare un collegamento con questo sottofondo. Secondo la tonalità e l'età dei pannelli l'aderenza può essere differente. Perciò l'idoneità va verificata mediante strati di prova. Si raggiungono i risultati più sicuri con: prima mano con Disbon 481 EP-Uniprimer, mano di copertura con Disbocret 515 Betonfarbe, Amphibolin, Muresko o Capacryl Aqua PU-Gloss.

I fondi adesivi monocomponente (Capacryl-Haftprimer, Dupa-Haftgrund) con rivestimento di copertura acquoso possono essere disturbati nella fase iniziale dagli agenti atmosferici e sono quindi rischiosi.



Foglio d'istruzioni speciale n. 18

In caso di basse temperature può essere impiegata in alternativa la seguente copertura: prima mano con Dupa-Haftgrund, mano di copertura con Duparol (eseguire una prova di adesione solo per le tonalità chiare).

Pannelli con rivestimento organico realizzato in fabbrica (Pellicolor ecc.), privi di amianto

Controllo: sotto l'azione di solventi aggressivi il rivestimento si gonfia o si scioglie.

Gli odierni pannelli privi di amianto presentano un rivestimento organico realizzato in fabbrica. Si dipingono relativamente senza problemi. Tuttavia questi pannelli (non induriti a vapore) e il loro rivestimento sono molto più permeabili al vapore dei vecchi pannelli con rivestimento minerale realizzato per cottura. Gli strati molto spessi possono causare problemi (bombature dei pannelli, eccessiva sollecitazione del fissaggio). Sono raccomandabili i seguenti rivestimenti:

1. Mano di fondo con Capacryl-Haftprimer o Capagrund – Universal, mano di copertura con pittura per facciate (Muresko, Disbocret 515 Betonfarbe, Amphibolin) oppure con Capacryl Aqua PU-Gloss
2. Mano di fondo con AmphiSilan-Grundierfarbe, mano di copertura con AmphiSilan NQG

Vecchi pannelli in cemento amianto corrosi dalle intemperie (Eternit)

L'influenza degli agenti atmosferici su pannelli in cemento amianto non protetti, non dipinti provoca la degradazione del legante (cemento) sulla superficie. Con il tempo le fibre di amianto emergono in superficie come strato feltroso, riempite di cemento in polvere degradato, sciolte e prive di protezione. Nella pulizia spesso non si riesce ad asportare completamente lo strato di fibre.

Perciò applicando una mano su questo fondo le fibre di amianto libere, secondo la struttura e lo spessore dello strato, non vengono sufficientemente legate verso il basso. Molte fibre sporgono dallo strato verso l'esterno. Dato che le fibre di amianto sono molto igroscopiche (capaci di assorbire acqua), ben presto esse provocano l'intrusione di umidità sotto lo strato. Questa intrusione di umidità, in combinazione con l'instabilità del fondo, provoca il distacco dello strato.

Le vecchie superfici in cemento amianto corrose dalle intemperie devono essere perciò pulite fino al fondo solido, stabile prima di eseguire la dipintura. Per motivi sanitari la pulizia deve essere eseguita allo stato bagnato. Mediante la spazzolatura o levigatura allo stato bagnato possono essere rimosse le fibre di amianto sciolte ed il cemento degradato. Osservare assolutamente le prescrizioni di protezione e di smaltimento.

Anche la pulizia non rimuove del tutto le fibre di amianto sciolte ed i componenti friabili dalla superficie. Perciò è necessaria in ogni caso l'applicazione di un fondo penetrante in profondità, fissante ed incolore, come Dupa-Grund. Lo strato deve possibilmente essere spesso per coprire eventuali fibre di amianto rimaste in superficie. Particolarmente adatto allo scopo è uno strato saturo doppio di Cap-elast Phase 2 o Disbocret 515 Betonfarbe.

La presente informazione è stata elaborata in base al più recente standard tecnico ed alle nostre esperienze. Tuttavia, in considerazione della molteplicità di fondi e di condizioni degli immobili, l'acquirente/utilizzatore non è esentato dall'obbligo di verificare i nostri prodotti sotto la propria responsabilità, a regola d'arte e professionalmente, per l'uso previsto nelle condizioni attuali dell'immobile. In caso di nuova edizione il presente opuscolo perde validità.

Nänikon, ottobre 2015